

Università di Ferrara

Corso “Pluralismo, diversità e identità” 2016

**Orientamento sessuale e identità di genere:
dalla decostruzione del pregiudizio al
riconoscimento delle pluralità**

Chiara Baiamonte

Psicoterapeuta

- **La costruzione dell'identità sessuale e di genere in un'ottica evolutiva**
- **I costrutti di base: l'identità, il genere e l'orientamento sessuale**
- **«Minority stress» e Bullismo omofobico**
- **Famiglie omogenitoriali**

**La costruzione dell'identità sessuale e di genere in
un'ottica evolutiva**

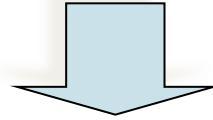
APPARTENENZA SESSUALE

essere maschi o femmine

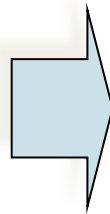


prima categoria sociale che i bambini imparano
ad applicare a se stessi e agli altri

STILI EDUCATIVI



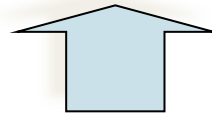
**PRATICHE DI
SOCIALIZZAZIONE**



**SCHEMI
COMPORTAMENTALI**



**SCELTE COMUNICATIVO
ESPRESSIVE**



APPARTENENZA SESSUALE

fine della prima infanzia: i bambini sono già in grado di distinguere i volti a seconda del sesso

dai 2 anni in poi: i bambini identificano verbalmente se stessi e gli altri come maschi o femmine

3-4 anni: i bambini iniziano a sviluppare alcuni stereotipi riguardo il maschile e il femminile (stereotipi sessuali e di genere)

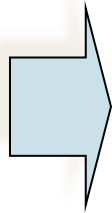
dai 5 anni in poi: i bambini associano alcune caratteristiche di personalità rispettivamente ai maschi o alle femmine

MODELLO SOCIO COSTRUZIONISTA

- rilevanza di processi di costruzione sociale delle rappresentazioni: le rappresentazioni si costruiscono nel corso delle **interazioni sociali**, nel corso delle relazioni e dei rapporti intersoggettivi, in cui si verificano scambi dialettici di co-costruzione della realtà attraverso dinamiche interattivo-comunicative (Ugazio, 1999).
- l'interazione sociale non è semplicemente l'ambiente in cui trovano una loro specifica espressione i sistemi di rappresentazione sul maschile e sul femminile, ma è **il contesto** in cui si attua la strutturazione dei sistemi rappresentativi legati alla differenza sessuale.
- Gli individui attraverso processi relazionali e comunicativi, negoziano significati e significanti sulla base dei quali recuperare i fondamenti della **stereotipizzazione sociale di genere**.
- rilevanza delle dinamiche inerenti sia la **socialità** (intesa come l'insieme delle relazioni sociali in cui gli individui sono inseriti), sia la **socializzazione** (il complesso dei processi per mezzo dei quali i modelli di ciascuna società sono trasmessi da una generazione ad un'altra (Schaffer, 1996)

SOCIALIZZAZIONE SESSUALE

FAMIGLIA



ISTRUZIONE SESSUALE

Categoria sociale maschio/femmina

Scelta del nome

Abbigliamento appropriato

Simboli e segni: es Colore blu o rosa



www.pixtiao.com

AREE DI SOCIALIZZAZIONE IN CUI GLI ADULTI ASSUMONO COMPORTAMENTI DIVERSI PER MASCHI E FEMMINE (SCHAFER, 1996)

- a) scelta dei giocattoli
- b) ambito delle emozioni
- c) stili di gioco
- d) aggressività
- e) assegnazione di compiti



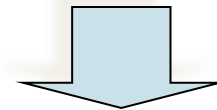
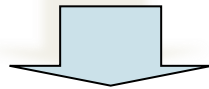
CONCETTI DI GENERE

- 2 anni  **identità di genere**
sei un maschio o una femmina?
- 4 anni  **stabilità di genere**
da piccolo eri un maschietto o una femminuccia?
- 6/7 anni  **costanza di genere**
femmina rimane femmina con capelli corti?

FORMAZIONE DI SCHEMI E STEREOTIPI SESSUALI

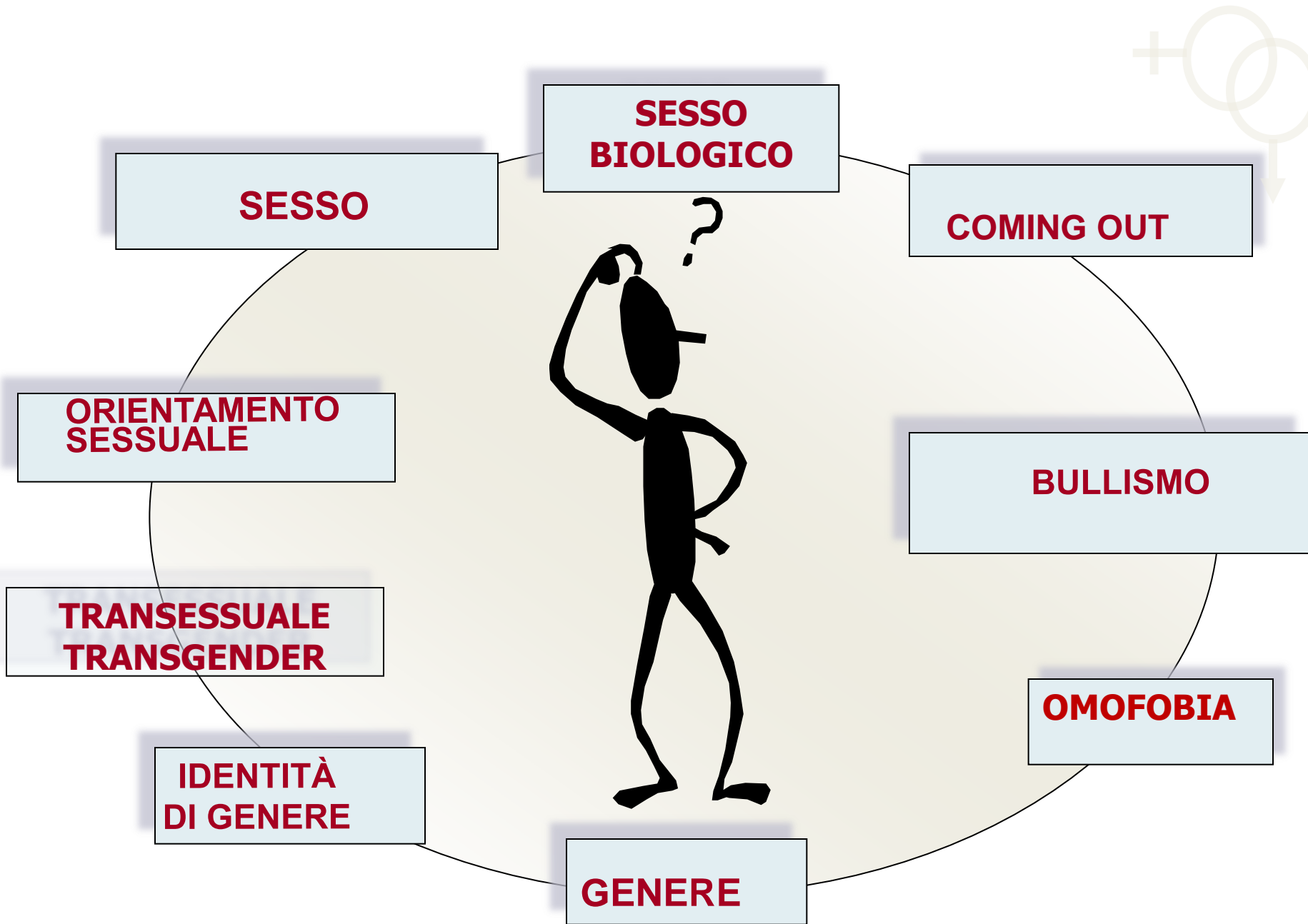
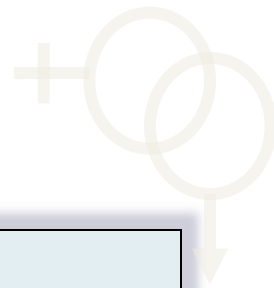
teoria dell'apprendimento

*teoria dell'apprendimento
sociale*

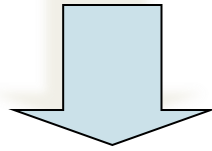


*Tipizzazione sessuale
avviene per PRINCIPI DI
RINFORZO*

*Tipizzazione sessuale
avviene per IMITAZIONE*

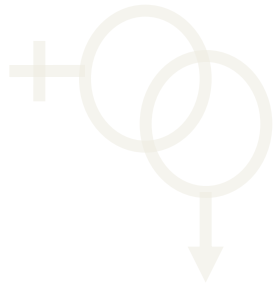
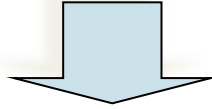


Sesso biologico



Sesso di nascita, l' appartenenza biologica (determinata dai cromosomi sessuali) al sesso maschile (maschio), femminile (femmina) oppure ad entrambi, come nel caso dell' intersessualità (Kessler, 1996), da intendersi come la presentazione nello stesso individuo dei caratteri sessuali primari e secondari sia maschili sia femminili; riguarda cioè le differenze anatomiche e biologiche tra maschio e femmina (livelli ormonali, organi sessuali esterni ed interni, capacità riproduttive)

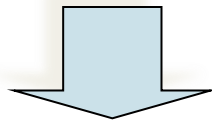
Genere



E' il processo di costruzione sociale a partire dalle caratteristiche biologiche. Tale processo orienta i comportamenti sulla base delle aspettative sociali legate allo status di uomo e di donna e rinforza socialmente e culturalmente le differenze biologiche che esistono tra i due sessi



Identità di genere



Descrive la percezione di Sé (e del proprio comportamento) come appartenente al genere maschile o femminile o condizione non definita



SESSO

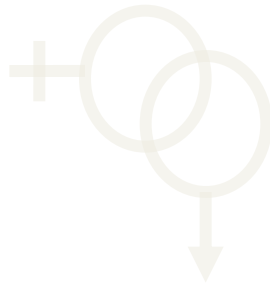
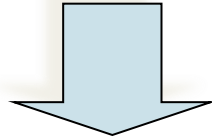
INTERDIPENDENZA
biologia e ambiente sociale
interagiscono in modo complesso

GENERE

femminilità e mascolinità

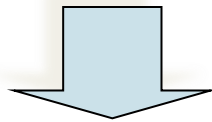
non si configurano come caratteristiche intrinseche delle persone,
ma come un insieme di **significati e attese intersoggettive**
all' interno dei quali **gli individui si situano e si comportano**

Orientamento sessuale



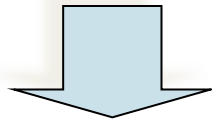
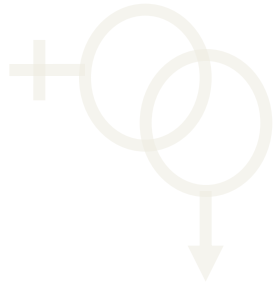
Rappresenta la direzione dell'attrazione fisica e affettiva verso gli altri: Attrazione fisica/erotica ed affettiva per persone del sesso opposto al proprio (**eterosessualità**), per persone del proprio stesso sesso (**omosessualità**) o, contestualmente, per persone sia del sesso opposto sia del proprio sesso (**bisessualità**)

Transessuale



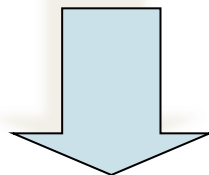
Persona che sente di appartenere al sesso opposto a quello biologico e compie un percorso di transizione che generalmente si conclude con la riassegnazione chirurgica del sesso

Transgender



Termine che comprende tutte le persone che non si riconoscono nei modelli correnti di identità e ruolo di genere, ritenendoli troppo restrittivi rispetto la propria esperienza

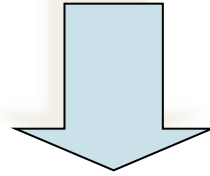
Disforia di genere



Abbreviazione di DIG (*Disturbo dell'Identità di genere*), riferito a persistente identificazione nel sesso opposto a quello biologico; indipendente da orientamento sessuale. Concetto controverso perché associato a concezione patologica, in molti preferiscono il termine *Variazione di genere*.



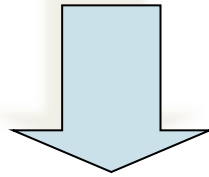
Omofobia



Paura, avversione e ostilità nei confronti delle persone omosessuali (LGBT: lesbiche, gay, bisessuali, transessuali), basata sul pregiudizio.



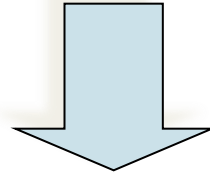
«Minority stress»



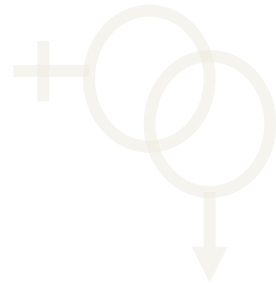
L'omofobia interiorizzata, lo stigma sociale percepito e le esperienze vissute di discriminazione e violenza, costituiscono quello che viene definito “minority stress”, cioè uno stress continuativo, macro e micro traumatico, a cui vanno incontro le persone omosessuali.



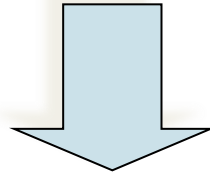
Bullismo omofobico



Fenomeno della discriminazione, esclusione, prepotenze e violenze perpetrate da ragazzi nei confronti dei loro coetanei a causa dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. (può andare dalla presa in giro alle violenze fisiche)



Coming out



Termine usato per indicare la decisione di dichiarare apertamente la propria omosessualità; da non confondere con OUTING, che indica invece l'esposizione dell'omosessualità di qualcuno a terze persone senza il consenso della persona interessata.



LE FAMIGLIE OMOGENITORIALI

(Bibliografia: *Le famiglie omogenitoriali in Italia. Relazioni familiari e diritti dei figli.* A cura di P.Bastianoni e C.Baiamonte, Ed.Junior, 2015)

FAMIGLIE: un costrutto al plurale

- il termine famiglia rimanda alla *casa*, nella sua etimologia, non rimanda ad una dimensione biologica ma relazionale.
- ampiezza semantica che sottende una concezione legata alle funzioni più che alla rigida strutturazione di ruoli tra consanguinei
- Necessità di affermazione di una visione pluralista che restituisca dignità alle differenze in cui si esplicano le diverse modalità di fare famiglia oggi

La cultura delle differenze applicata allo studio delle dinamiche familiari costituisce l' esito di un percorso di riflessione critica che passa attraverso:

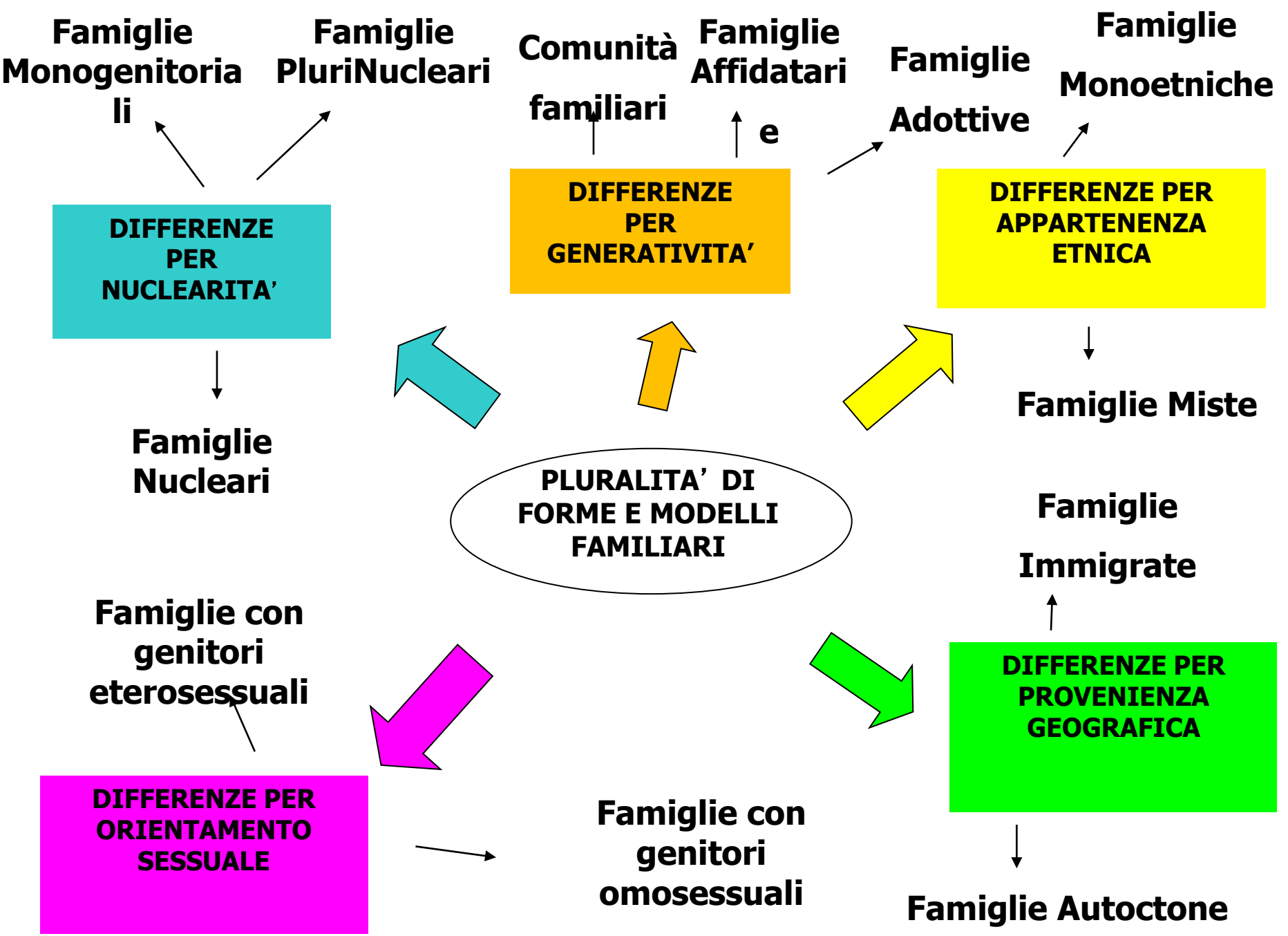
- *L' affermazione della depatologizzazione della diversità;*
- *L' individuazione dei “punti di forza” delle famiglie a struttura differente da quella nucleare tradizionale;*
- *La sottolineatura delle specificità di forme familiari diverse*

Autonomia dei costrutti

Struttura familiare

Funzionamento familiare

Genitorialità



Genitorialità come capacità di...

provvedere all'altro, di conoscerne l'aspetto e il funzionamento corporeo e mentale in cambiamento, di esplorarne via via le emozioni

garantire protezione, attraverso la costruzione di pattern interattivo-relazionali legati all'adeguatezza dell'accudimento e centrati sulla risposta al bisogno di protezione fisica e sicurezza

entrare in risonanza affettiva con l'altro

garantire regolazione

dare dei limiti, una struttura di riferimento, un'impalcatura (format)

prevedere il raggiungimento di tappe evolutive dell'altro

garantire una funzione transgenerazionale

Genitorialità

Funzione dell'essere umano autonoma e processuale pre-esistente all'atto di concepire.

È la risultante delle **funzioni di cura** che un adulto rivolge a colui di cui si occupa

È strettamente legata all'esperienza del figlio e alle rappresentazioni genitoriali

È **autonoma** da:

- . generatività
- . coniugalità
- . condivisione spazi
- . orientamento sessuale

CARATTERISTICHE

- provvedere all'altro
 - garantire protezione e cura
 - entrare in risonanza affettiva
 - garantire regolazione
 - dare limiti
 - prevedere il raggiungimento di tappe evolutive
-

OMOGENITORIALITA'

Genitorialità esercitata dalle persone omosessuali.

E' una realtà ampiamente esistente nella pluralità delle costellazioni familiari presenti nella società attuale. In Italia, secondo l'indagine MoDiDi, nel 2005 il 17,7% degli uomini gay e il 20,5% delle donne lesbiche con più di 40 anni, ha almeno un figlio. In tutte le fasce d'età, il 5% degli uomini gay e il 4,9% delle donne lesbiche del campione dichiara di avere almeno un figlio.

OMOGENITORIALITA'

Secondo i dati statistici nazionali italiani ed europei, circa il 5% della popolazione adulta italiana ha un orientamento omo-bisessuale e gli omosessuali italiani sono circa 5 milioni.

Ci sono in Italia circa 250.000 persone omosessuali con almeno un figlio. Nel nostro Paese, sempre nel 2005, sono stati stimati circa 100000 minori che vivono con almeno un genitore omosessuale, la maggior parte nati all'interno di relazioni eterosessuali precedenti.

OMOGENITORIALITA'

Benché il numero di famiglie omogenitoriali sia dunque sostanzioso, in Italia queste famiglie non sono riconosciute a livello formale e legislativo;

“ossimoro alquanto bizzarro”: una realtà esistente e presente nel territorio nazionale, ma allo stesso tempo inesistente dal punto di vista dei diritti civili.

Stereotipi nei confronti di famiglie omogenitoriali

L'idea che una persona omosessuale possa essere un buon genitore incontra molte resistenze, e per alcuni non è neppure pensabile.

Le obiezioni più frequenti:

“I figli devono avere una mamma e un papà!”

“Una coppia omosessuale che desidera un figlio non ha fatto i conti con i limiti imposti dalla natura”

“Lesbiche e gay non sono in grado di crescere un figlio”

“Il figlio di due gay avrà un sacco di problemi e lo prenderanno tutti in giro!”

“Una lesbica non ha istinto materno”

“Le relazioni omosessuali sono meno stabili di quelle eterosessuali e non offrono garanzia di continuità familiare”

“I figli di omosessuali hanno più problemi psicologici di quelli di eterosessuali”

“I figli di persone omosessuali diventano omosessuali”

Contesti clinici con persone gay e lesbiche: contenuti rispetto alla genitorialità

- **Senso di impotenza rispetto alle difficoltà di avere figli**
- **Rabbia per le discriminazioni subite**
- **Timore di non ricevere supporto dalla comunità lgbt**
- **Senso di inadeguatezza ad essere genitore in quanto omosessuale**
- **Paura di non dare al bambino un ambiente familiare «normale»**
- **Senso di colpa per dare al bambino «un problema in più, quello di vere due genitori omosessuali»**
- **Competizione e/o rivalità con il partner su chi è il genitore più importante**
- **Gelosia, invidia e/o insicurezza nei confronti del partner che è genitore biologico**

FAMIGLIE OMOGENITORIALI

- *Famiglie omogenitoriali di prima costituzione*
famiglie in cui i figli nascono all'interno di un progetto di coppia omosessuale
- *Famiglie omogenitoriali di seconda costituzione*
famiglie ricostituite da precedenti relazione eterosessuali, dove sono stati concepiti i figli

Famiglie omogenitoriali di prima costituzione

SPECIFICITA'

- Progetto di genitorialità nato da coppia con genitori omosessuali o da single
- Procreazione raggiunta tramite tecniche di fecondazione o procreazione assistita (inseminazione o fivet con donatore, per le donne; GPA con portatrice e donatrice, per gli uomini)
- Co- genitore non riconosciuto dallo stato italiano

Famiglie omogenitoriali di seconda costituzione

SPECIFICITA'

- Famiglie ricostituite da precedenti relazione eterosessuale
- Figli avuti da precedente relazione eterosessuale
- Fronteggiamento della comunicazione con i figli (e nella società)
- Separazione e Affidamento dei figli

La negazione dell'esistenza: assenza di diritti

- **DIRITTI NEGATI IN ITALIA**
- Matrimonio o unione civile (neppure nel caso di matrimoni contratti all'estero – Sentenza Cass. 4184/2012)
- Adozione, neppure nel caso di procedure riconosciute all'estero
- Genitorialità sociale, neppure nel caso di situazioni riconosciute e certificate all'estero

La conseguenza: negazione del legame familiare.

Per l'ordinamento italiano

la famiglia omogenitoriale non esiste.

La negazione dell'esistenza: assenza di diritti

Al co-genitore sono negati:

- di prendere decisioni sanitarie e per vaccinazioni
- permessi parentali
- assegni familiari
- ritiro dei figli da scuola
- partecipazione agli organismi scolastici con diritto di voto
- continuità affettiva con il minore in caso di separazione dal o di morte del genitore biologico
- dovere di mantenimento
- dovere di assistenza
- dovere di educazione e istruzione

La negazione dell'esistenza: assenza di diritti

Ai figli viene negato il diritto:

- a essere mantenuti, assistiti, educati, istruiti dal genitore non biologico
- ad avere garantita una continuità affettiva in caso perdesse il genitore legale in caso di separazione della coppia genitoriale o di morte del genitore biologico
- acquisire la parentela da parte della co-mamma
- di essere erede del co-genitore e dei suoi parenti, se non per testamento e solo sulla disponibile, ma con differente trattamento tributario rispetto ai figli

Le ricerche

La ricerca internazionale sulle famiglie omogenitoriali, nel corso degli anni, si è ampiamente concentrata su tre filoni di ricerca, che essenzialmente ripercorrevano e riproducevano i pregiudizi culturali ancorati a queste famiglie :

- Le competenze genitoriali (*I genitori omosessuali sono dei “buoni” genitori?*)
- Il funzionamento familiare (*Le famiglie omogenitoriali funzionano bene?*)
- Lo sviluppo psicologico dei bambini figli di genitori omosessuali (*I bambini figli di genitori omosessuali stanno bene?*)

Le ricerche

Buona parte delle obiezioni e dei pregiudizi più frequenti inerenti la genitorialità omosessuale viene condensata nel concetto “è contro l’interesse del bambino”

ma proprio l’A.P.A. (American Psychoanalytic Association) ha sottolineato come sia **“interesse del bambino sviluppare un attaccamento verso genitori coinvolti, competenti e capaci di cure e responsabilità educative e che la valutazione di queste qualità genitoriali dovrebbe essere determinata senza pregiudizi rispetto all’orientamento sessuale”**

Le ricerche

L'Associazione Italiana di Psicologia sottolinea

“la ricerca psicologica ha messo in evidenza che ciò che è importante per il benessere dei bambini è la qualità dell’ambiente familiare che i genitori forniscono loro, indipendentemente dal fatto che essi siano conviventi, separati, risposati, single, dello stesso sesso” (2011).

AIP, 2011

•L'Associazione Italiana di Psicologia ricorda che le affermazioni secondo cui i bambini, per crescere bene, avrebbero bisogno di una madre e di un padre, non trovano riscontro nella ricerca internazionale sul rapporto fra relazioni familiari e sviluppo psico-sociale degli individui.

•I risultati delle ricerche psicologiche hanno da tempo documentato come il benessere psico-sociale dei membri dei gruppi familiari non sia tanto legato alla forma che il gruppo assume, quanto alla qualità dei processi e delle dinamiche relazionali che si attualizzano al suo interno.

•Ovvero:

•non sono né il numero né il genere dei genitori - adottivi o no che siano - a garantire di per sé le condizioni di sviluppo migliori per i bambini, bensì la loro capacità di assumere questi ruoli e le responsabilità educative che ne deriva

•La ricerca psicologica ha messo in evidenza che ciò che è importante per il benessere dei bambini è la qualità dell'ambiente familiare che i genitori forniscono loro, indipendentemente dal fatto che essi siano conviventi, separati, risposati, single, dello stesso sesso. I bambini hanno bisogno di adulti in grado di garantire loro cura e protezione, insegnare il senso del limite, favorire tanto l'esperienza dell'appartenenza quanto quella dell'autonomia, negoziare conflitti e divergenze, superare incertezze e paure, sviluppare competenze emotive e sociali.

•L'Associazione Italiana di Psicologia invita i responsabili delle istituzioni politiche, sociali e religiose del nostro paese a tenere in considerazione i risultati che la ricerca scientifica ha prodotto sui temi in discussione.

Omogenitorialità

Evidenze scientifiche

Canadian Departement of Justice (2006): nessuna differenza nello sviluppo delle abilità sociali dei figli

Golombok: nessuna differenza sul benessere fisico, mentale, problemi emozionali, o uso di sostanze nei figli

Vanfraussen et al. (2003), **Perry** et al. (2004), e **Wainright** (2006): la qualità dei rapporti genitori-figli è positiva

Golombock (2004): nessuna influenza sull'identità di genere, di ruolo, e sull'orientamento sessuale

Patterson (2004, 2008): nessuna differenza su variabili di adattamento personale, familiare, scolastico
